

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2560 del 22/05/2017
Oggetto	AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/2006 E S.M.I. ALLA DITTA TERRE MARNEE S.R.L. PER L'IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI CASTELLARANO IN VIA DIETRO IL RIO 6 LOC. ROTEGLIA
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2572 del 17/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventidue MAGGIO 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 32498/2016

Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. alla Ditta TERRE MARNEE S.r.l. per l'impianto ubicato nel Comune di Castellarano in Via Dietro il Rio – Loc. Roteglia

LA DIRIGENTE

Visto:

- l'art. 16, comma 2, della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) esercita le funzioni di autorizzazione nelle materie previste dall'art. 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e) già esercitate dalle Province in base alla legge regionale;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia, e n. 2230/2015, che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;
- la domanda ai sensi dell' art. 208 del D.Lgs. 152/2006 presentata dalla ditta **TERRE MARNEE S.R.L.** di Castellarano - Pratica ARPAE 32498/2016 relativamente all'impianto ubicato in Via Dietro il Rio, loc. Roteglia finalizzata a conseguire il rinnovo della precedente autorizzazione ai sensi dell' art. 208 del D.Lgs. 152/2006 rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto prot. n. 23893 del 15/04/2014 relativamente all'attività di recupero R13 "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12" di rifiuti speciali non pericolosi, e la modifica dell'atto con l'inserimento in procedura ordinaria anche dell'attività di gestione rifiuti R5 già effettuata in regime semplificato e ricompresa in Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) prot. n. 26832 del 30/04/2014 che contiene i seguenti titoli ambientali:
 - attività di recupero R5 "Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche" di rifiuti speciali non pericolosi;
 - emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;
- le integrazioni presentate dalla ditta in data 06/04/2017 ed assunte al protocollo n. PGRE/2017/4039, con le quali la stessa procede a riduzione dei quantitativi precedentemente richiesti, nello specifico per i rifiuti identificati al codice CER 080202, da sottoporsi a recupero con operazione R5, per i quali si passa dalle 20.000 t/anno della precedente documentazione tecnica allegata alla domanda, alle 6.250 t/anno previste nella documentazione integrativa;
- nelle citate integrazioni si specifica inoltre che l'impianto già effettua entrambe le attività di deposito preliminare R13 e di recupero di materia R5 e non subisce alcuna modifica dal punto di vista strutturale, dimensionale e procedurale in quanto verranno trattati i medesimi rifiuti e con le stesse modalità organizzative in essere e, pertanto, con la riduzione richiesta, per gli aspetti ambientali, non si rilevano modifiche alcune;

Dato atto che:

1. il progetto oggetto della domanda ed integrazioni:
 - a) ha assolto alla procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (screening) per l'attività R5, esercitata in regime semplificato ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/2006, e per l'attività R13 (pur non soggetta, ma inserita comunque nella valutazione complessiva), esercitata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, con Deliberazione della Giunta della Provincia di Reggio Emilia n. 311 in data 17/12/2013, che ha deliberato di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 9/99, il progetto di "Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi" presentato da Terre Marnee s.r.l., dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della L.R. 9/99, con prescrizioni;
 - b) prevede l'operazione di recupero R5 per un quantitativo inferiore a quello già oggetto di screening;
 - c) prevede di trattare le seguenti quantità e le tipologie di rifiuti:

CER	Attività:R13 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio istantaneo.		Stoccaggio Max. Annuo		Tratt./Utilizzo Max. Annuo		Origine
		Mc.	Ton.	Mc./a	ton./a	Mc./a	Ton./a	
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	107	150	14300	20000	--	--	RS
Totale:		107	150	14300	20000	--	--	

per un quantitativo complessivo istantaneo di 107 mc corrispondenti a 150 ton, ed annuo di 14.300 mc/anno e 20.000 ton/anno, detenuti in porzione (A3) di superficie interna di edificio (capannone parzialmente aperto alle due estremità) pavimentato in battuto di argilla, adiacente ad area dove viene esercitata anche operazione di recupero (R5) per le seguenti quantità e tipologie di rifiuti:

CER	Attività:R5 Descrizione Rifiuto (1)	Stoccaggio istantaneo		Stoccaggio Max. Annuo		Recupero annuale		Origine
		Mc.	Ton.	Mc./a	ton./a	Mc	Ton.	
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	71	100	4.450	6.250	4.450	6.250	RS
Totale:		71	100	4.450	6.250	4.450	6.250	

(1) L'attività R5 è svolta conformemente al D.M. 05/02/1998 relativamente alla tipologia 12.06 (fanghi, acque, polveri e rifiuti solidi da processi di lavorazione e depurazione acque ed emissioni aeriformi da industria ceramica), all'attività di recupero 12.6.3 (recupero negli impasti ceramici) ed alle caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti (impasti ceramici nelle forme usualmente commercializzate);

- la potenzialità complessiva massima giornaliera di recupero rifiuti (R5) è di 100 tonnellate;
- la capacità di trattamento è pari a 12,5 t/ora (8,875 m³/h) per un massimo di 500 ore l'anno;
- l'area cortiliva non è interessata da attività di gestione rifiuti;
- la movimentazione (carico e scarico) viene eseguita con idonei mezzi propri dell'impresa, oppure in affitto;
- presso l'impianto si generano le seguenti emissioni diffuse in atmosfera:
ED1 – ingresso automezzi
ED2 – stoccaggio rifiuti premiscelati
ED3 – miscelazione rifiuti
ED4 – stoccaggio materie prime secondarie
ED5 – uscita automezzi
- non si effettua stoccaggio di materie prime e/o rifiuti all'esterno del capannone e pertanto non si verifica alcun dilavamento che generi reflui oggetto di autorizzazione ai sensi della DGR 286/2005 e presso l'impianto non si generano altre tipologie di reflui (domestici e/o industriali) e la ditta è dotata di bagni chimici;
- l'operazione R5 "Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche" viene svolta conformemente alle condizioni specifiche del D.M. 05/02/1998.
- le suddette attività vengono esercitate in impianto esistente in disponibilità della ditta a seguito di contratto di locazione con C.E.A. S.R.L., società in liquidazione;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale di Castellarano n.8 del 16/02/2017 è stato prorogato per 3 anni dalla data di scadenza dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto prot. n. 23893 del 15/04/2014 l'accordo procedimentale ex art. 11 L. 241/90 ed art. 18 L.R. 20/2000 tra la ditta C.E.A. S.R.L. ed il Comune di Castellarano ai fini di poter svolgere l'attività di recupero rifiuti, prodotti da terzi nel sito di cui trattasi;

11. la ditta Terre Marnee s.r.l. ha acquisito da C.E.A. S.R.L., tramite contratto di locazione, la facoltà di esercitare l'attività nell'area oggetto del citato accordo;
12. con deliberazione di Giunta Provinciale di Reggio Emilia n. 311 del 17/12/2013 il progetto in oggetto è stato escluso dalla ulteriore procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Titolo III della L.R. n. 9/1999;

Visto inoltre:

- il parere positivo del Comune di Castellarano in materia urbanistica ed edilizia espresso con propria nota prot. n. 2461 del 21/02/2017, assunta al prot. di ARPAE con PGRE/2017/1928 del 21/02/2017;
- il parere favorevole della Provincia di Reggio Emilia in materia urbanistica assunto al prot. di ARPAE con PGRE/2017/2073 del 23/02/2017;
- l'accordo procedimentale ex art. 11 L. 241/90 ed art. 18 L.R. 20/2000 in attuazione della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 16/02/2017 sottoscritto dal Comune di Castellarano e dalla ditta Terre Marnee S.r.l. in data 22/03/2017 con scadenza il 04/04/2020 avente numero di repertorio 4674/2017, come trasmesso dal Comune di Castellarano in data 27/03/2017 ed acquisito agli atti con prot. PGRE/2017/3543 del 27/03/2017;

Considerato il parere favorevole espresso nel verbale della Conferenza Servizi nel corso della seduta in data 21/02/2017 relativamente alla domanda presentata e tenuto conto delle integrazioni che illustrano una riduzione dei quantitativi dei rifiuti oggetto di recupero al di sotto di quanto precedentemente già autorizzato e previsto dalla deliberazione a conclusione della procedura di screening e che non comportano alcun incremento dell'incidenza di tipo ambientale;

Vista altresì la proposta del Responsabile del Procedimento in base agli esiti dell'istruttoria;

Visto il D.Lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 208;

DETERMINA

di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 la ditta Terre Marnee S.r.l. con sede legale ed impianto in Comune di Castellarano in Via Dietro il Rio – Loc. Roteglia ad eseguire le seguenti operazioni così come elencate nell'Allegato 1:

- R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 di rifiuti speciali non pericolosi;
- R5 Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche di rifiuti speciali non pericolosi.

L'impianto deve essere gestito nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Impatto Acustico

- 1) L'installazione di nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata.
- 2) La ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività e impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti prestabiliti.

Emissioni in atmosfera

La ditta Terre Marnee s.r.l. è autorizzata alle seguenti emissioni diffuse:

ED1 – ingresso automezzi

ED2 – stoccaggio rifiuti premiscelati

ED3 – miscelazione rifiuti

ED4 – stoccaggio materie prime secondarie

ED5 – uscita automezzi

Coerentemente alla Deliberazione di Giunta Provinciale della Provincia di Reggio Emilia n.311 del 17/12/2013 che esclude, ai sensi dell'art. 10, c. 1 della L.R. 9/99 il progetto "Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi" presentato dalla ditta Terre Marnee s.r.l. dalla ulteriore Procedura di VIA di cui al Titolo III della L.R. 9/99, la ditta deve rispettare le seguenti prescrizioni:

- 1) L'installazione, l'esercizio e la conduzione degli impianti e delle attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato.
- 2) Gli automezzi in entrata ed in uscita dal sito dovranno avere una adeguata copertura dei carichi e il loro transito dovrà avvenire a velocità moderata;
- 3) la Ditta è tenuta ad effettuare, nei periodi di maggior siccità, una idonea bagnatura mediante carrobotte, delle aree di transito e manovra.

Scarichi Idrici

L'attività della ditta non genera acque reflue oggetto di titolo autorizzativo in materia di scarichi.

Operazioni di recupero rifiuti

- La operazione di messa in riserva R13, deve essere effettuata conformemente a quanto indicato nella relazione tecnico-gestionale. Nell'impianto possono essere accolte le tipologie e le quantità di rifiuti riportate nell'allegato 1;
- L'operazione di recupero R5 deve essere effettuata conformemente a quanto previsto nel D.M. 05/02/1998, in particolare ai punti 12.6.1 (provenienza), 12.6.2 (caratteristiche del rifiuto), 12.6.3 lett. b) (attività di trattamento) e 12.6.4 lett. b) (caratteristiche delle materie prime e/o prodotti ottenuti);
- Devono essere rispettate tutte le prescrizioni previste nella Delibera della Giunta della Provincia di Reggio Emilia n. 311 del 17/12/2013 relativamente allo screening dell'impianto, in particolare per la materia rifiuti le seguenti:
 - l'attività deve essere coerente a quanto previsto nel progetto e negli elaborati presentati ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale (screening) e gestito secondo quanto ivi previsto;
 - dovranno essere rispettate le norme in materia di tutela e sicurezza dei lavoratori;
 - l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi potrà essere svolta con riferimento ai fanghi di provenienza dalla lavorazione ceramica ed in particolare dalle attività di rettifica, levigatura o squadratura, ma si dovranno escludere i fanghi provenienti dalle linee di smalteria;
- I rifiuti devono essere stoccati in apposite aree indicate nella documentazione e planimetria allegate alla domanda.
- Deve essere realizzata e mantenuta opportuna cartellonistica, collocata al fine di identificare gli stoccaggi dei rifiuti in attesa di trattamento R13 e lo stoccaggio dei rifiuti funzionale all'operazione R5.
- Tutti i rifiuti prodotti dalla operazione di recupero devono essere gestiti secondo quanto previsto dal regime di "deposito temporaneo" (D.Lgs. 152/2006, art. 183, lettera bb).
- Devono essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per evitare diffusioni di polveri.

- Le aree cortilive devono essere utilizzate unicamente come parcheggio per i visitatori, addetti e per il transito dei mezzi. In tali aree non devono essere depositati rifiuti o effettuate operazioni di carico-scarico degli stessi, devono essere mantenute sgombre da rifiuti e la pulizia è eseguita a secco.
- Tutti i rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferiti ad impianti autorizzati dalla vigente normativa in materia.
- Entro sei mesi dalla data di conclusione delle attività deve essere eseguito il ripristino ambientale del luogo, con la esecuzione delle seguenti opere:
 - pulizia dell'area attraverso la rimozione di tutti i rifiuti presenti ed avvio degli stessi al recupero e/o smaltimento;
 - eliminazione dei potenziali rischi ambientali connessi al mantenimento delle strutture impiantistiche.
- Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Screening, qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D.Lgs. 152/2006.
- Gli effetti e l'efficacia della autorizzazione sono sospesi:
 - fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di ARPAE, della garanzia finanziaria. La garanzia finanziaria deve essere prestata entro 180 giorni dalla ricezione dell'autorizzazione, a pena di decadenza della stessa in caso di inadempienza. La garanzia finanziaria deve essere costituita, avvalendosi degli schemi di cui agli allegati B o C della delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003, nei seguenti modi tra loro alternativi:
 - a) reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
 - b) fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche e integrazioni;
 - c) polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione servizi.

Operazioni	Class e	Ton	€ x Ton	Importo Calcolato €	Importo Garanzia	Operazioni Funzionali
R5	NP	6.250	12,00	75.000,00	75.000,00	
R13	NP	150	140,00	21.000,00	21.000,00	-
TOTALE GARANZIA €					96.000,00	
NP: Non Pericolosi.						
<u>Note:</u> Per le sole operazioni D13, D15 ed R13 i quantitativi della tabella NON sono espressi in Tonnellate/anno ma in Tonnellate poiché sono riferiti allo stoccaggio istantaneo.						

La durata della presente autorizzazione è stabilita dalla legge in dieci anni, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D. Lgs. 152/2006. L'efficacia della presente autorizzazione è tuttavia subordinata alla validità dell'accordo procedimentale sottoscritto con il Comune di Castellarano e pertanto essa risulta valida fino al **04/04/2020**, (data di scadenza dell'accordo procedimentale sottoscritto dalla ditta con il Comune).

Sono fatti salvi tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni di legge e sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo

dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

ALLEGATO 1

DITTA: **TERRE MARNEE S.RL.**
 INDIRIZZO: VIA DIETRO IL RIO – LOC. ROTEGLIA
 COMUNE: CASTELLARANO

per le operazioni di:

- **R13** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 di rifiuti speciali non pericolosi;
- **R5** Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche di rifiuti speciali non pericolosi.

CER	Attività:R13 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio istantaneo.		Stoccaggio Max. Annuo		Tratt./Utilizzo Max. Annuo		Origine
		Mc.	Ton.	Mc./a	ton./a	Mc./a	Ton./a	
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	107	150	14300	20000	--	--	RS
Totale:		107	150	14300	20000	--	--	
CER	Attività:R5 Descrizione Rifiuto (1)	Stoccaggio istantaneo		Stoccaggio Max. Annuo		Recupero annuale		Origine
		Mc.	Ton.	Mc./a	ton./a	Mc	Ton.	
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	71	100	4.450	6.250	4.450	6.250	RS
Totale:		71	100	4.450	6.250	4.450	6.250	

RS: Rifiuti Speciali non pericolosi

Bollo assolto con MARCA DA BOLLO identificativo n.:

01160410201260

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.